

In base alle indagini comparative istituite fra misure di coefficienti di probabilità di morte, a varie età, per gruppi scelti di assicurati e per gruppi corrispondenti della popolazione generale, in vari paesi e in differenti periodi di osservazione, il nostro Consiglio potette accertare che, la mortalità della popolazione generale, specie nei gruppi delle età centrali, cioè dai 25 ai 60 anni -- i quali più interessano la tecnica delle assicurazioni -- si mantiene sempre e in tutti i paesi più elevata così della mortalità complessiva degli assicurati come della mortalità dei gruppi che restano in assicurazione dopo che sia trascorso un conveniente periodo di tempo durante il quale si possa ritenere scontato e l'effetto benefico della selezione medica e l'eventuale aggravamento dovute ad eliminazione di contratti per antiselezione da parte degli assicurati. Di guisa che il nostro Consiglio ritenne che, col fondare le sue previsioni